

**Preghiera con la prima parte del
Primo Libro del Salterio**

Salmi 1-23

«Beato chi in lui si rifugia» (Sal 2,12)

«Io ti invoco e sto in attesa» (Sal 5,4)

Salmo 1

¹Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
²ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.
³Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.
⁴Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
⁵perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
⁶Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

*«Te beata che hai creduto (che) si compiranno in te
le cose che ti furono annunciate dal Signore» (Lc 1,45).*

Salmo 2

¹Perché le genti congiurano
perché invano cospirano i popoli?
²Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme
contro il Signore e contro il suo Messia:
³«Spezziamo le loro catene, gettiamo via i loro legami».
⁴Se ne ride chi abita i cieli, li schernisce dall'alto il Signore.
⁵Egli parla loro con ira, li spaventa nel suo sdegno:
⁶«Io l'ho costituito mio sovrano
sul Sion mio santo monte».
⁷Annunzierò il decreto del Signore.
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato.
⁸Chiedi a me, ti darò in possesso le genti
e in dominio i confini della terra.
⁹Le spezzerai con scettro di ferro,
come vasi di argilla le frantumerai».
¹⁰E ora, sovrani, siate saggi, istruitevi, giudici della terra;

¹servite Dio con timore e con tremore esultate;

²che non si sdegni e voi perdiate la via.

Improvvisa divampa la sua ira.

Beato chi in lui si rifugia.

«Il mio regno non è di questo mondo... Tu non avresti alcun potere su di me, se ciò non ti fosse stato dato dall'alto» (Gv 18,36; 19,11).

Salmo 3

¹*Salmo di Davide quando fuggiva il figlio Assalonne.*

²Signore, quanti sono i miei oppressori!

Molti contro di me insorgono.

³Molti di me vanno dicendo:

«Neppure Dio lo salva!».

⁴Ma tu, Signore, sei mia difesa,
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.

⁵Al Signore innalzo la mia voce
e mi risponde dal suo monte santo.

⁶Io mi corico e mi addormento,
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.

⁷Non temo la moltitudine di genti
che contro di me si accampano.

⁸Sorgi, Signore, salvami, Dio mio.

Hai colpito sulla guancia i miei nemici,
hai spezzato i denti ai peccatori.

⁹Del Signore è la salvezza:
sul tuo popolo la tua benedizione.

«Scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!» (Mt 27,42.43).

Salmo 4

¹*Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Di Davide.*

²Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia:

dalle angosce mi hai liberato;

pietà di me, ascolta la mia preghiera.

³Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore?

Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

⁴Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele:
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

⁵Tremate e non peccate,
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

⁶Offrite sacrifici di giustizia
e confidate nel Signore.

⁷Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?».
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

⁸Hai messo più gioia nel mio cuore
di quando abbondano vino e frumento.

⁹In pace mi corico e subito mi addormento:
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

*«Rattristato per la durezza dei loro cuori...
“Tendi la mano!...”» (Mc 3,5).*

Salmo 5

¹Al maestro del coro. Per flauti. Salmo. Di Davide.

²Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:
intendi il mio lamento.

³Ascolta la voce del mio grido,
o mio re e mio Dio, perché ti prego, Signore.

⁴Al mattino ascolta la mia voce;
fin dal mattino t'invoco e sto in attesa.

⁵Tu non sei un Dio che si compiace del male;
presso di te il malvagio non trova dimora;

⁶gli stolti non sostengono il tuo sguardo.
Tu detesti chi fa il male,

⁷fai perire i bugiardi.

Il Signore detesta sanguinari e ingannatori.

⁸Ma io per la tua grande misericordia
entrerò nella tua casa;

mi prostrerò con timore nel tuo santo tempio.

⁹Signore, guidami con giustizia di fronte ai miei nemici;
spianami davanti il tuo cammino.

¹⁰Non c'è sincerità sulla loro bocca,
è pieno di perfidia il loro cuore;

la loro gola è un sepolcro aperto,
la loro lingua è tutta adulazione.

¹¹Condannali, o Dio, soccombano alle loro trame,
per tanti loro delitti disperdili,
perché a te si sono ribellati.

¹²Gioiscano quanti in te si rifugiano,
esultino senza fine.

Tu li proteggi e in te si allieteranno
quanti amano il tuo nome.

¹³Signore, tu benedici il giusto:
come scudo lo copre la tua benevolenza.

*«Va' a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè
ha prescritto, come testimonianza per loro» (Mc 1,44).*

Salmo 6

*¹Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Sull'ottava. Salmo.
Di Davide.*

²Signore, non punirmi nel tuo sdegno,
non castigarmi nel tuo furore.

³Pietà di me, Signore: vengo meno;
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

⁴L'anima mia è tutta sconvolta,
ma tu, Signore, fino a quando...?

⁵Volgiti, Signore, a liberarmi,
salvami per la tua misericordia.

⁶Nessuno tra i morti ti ricorda.

Chi negli inferi canta le tue lodi?

⁷Sono stremato dai lunghi lamenti,
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,
irroro di lacrime il mio letto.

⁸I miei occhi si consumano nel dolore,
invecchio fra tanti miei oppressori.

⁹Via da me voi tutti che fate il male,
il Signore ascolta la voce del mio pianto.

¹⁰Il Signore ascolta la mia supplica,
il Signore accoglie la mia preghiera.

¹Arrossiscano e tremino i miei nemici,
confusi, indietreggino all'istante.

«Giunsero da Gesù,

videro l'indemoniato seduto, vestito e sano di mente» (Mc 5,15).

Salmo 7

¹Lamento che Davide rivolse al Signore per le parole di Cus il Beniaminita.

²Signore, mio Dio, in te mi rifugio:
salvami e liberami da chi mi perseguita,
³perché non mi sbrani come un leone,
non mi sbrani senza che alcuno mi salvi.

⁴Signore mio Dio, se così ho agito:
se c'è iniquità sulle mie mani,
⁵se ho ripagato il mio amico con il male,
se a torto ho spogliato i miei avversari,
⁶il nemico m'insegua e mi raggiunga,
calpesti a terra la mia vita
e trascini nella polvere il mio onore.

⁷Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,
levati contro il furore dei nemici,
alzati per il giudizio che hai stabilito.

⁸L'assemblea dei popoli ti circonda:
dall'alto volgiti contro di essa.

⁹Il Signore decide la causa dei popoli:
giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.

¹⁰Poni fine al male degli empi; rafforza l'uomo retto,
tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

¹¹La mia difesa è nel Signore, egli salva i retti di cuore.

¹²Dio è giudice giusto,
ogni giorno si accende il suo sdegno.

¹³Non torna forse ad affilare la spada,
a tendere e puntare il suo arco?

¹⁴Si prepara strumenti di morte,
arroventa le sue frecce.

¹⁵Ecco, l'empio produce ingiustizia,
concepisce malizia, partorisce menzogna.

¹⁶Egli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;

¹⁷La sua malizia ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.

¹⁸Loderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

*«E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri
e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?» (Gv 5,44).*

Salmo 8

¹Al maestro di coro. Sul canto: «I Torchi...». Salmo. Di Davide.

²O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

³Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
afferma la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

⁴Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,

⁵che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

⁶Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:

⁷gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

⁸tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;

⁹Gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

*«Chiunque si farà piccolo [umilierà] come questo bambino,
costui è il più grande nel regno dei cieli» (Mt 18,4).*

Salmo 9

¹*Al maestro del coro. In sordina. Salmo. Di Davide.*

²Loderò il Signore con tutto il cuore
e annunzierò tutte le tue meraviglie.

³Gioisco in te ed esulto,
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

⁴Mentre i miei nemici retrocedono,
davanti a te inciampano e periscono,

⁵perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa;
siedi in trono giudice giusto.

⁶Hai minacciato le nazioni, hai sterminato l'empio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

⁷Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico,
è scomparso il ricordo delle città che hai distrutte.

⁸Ma il Signore sta assiso in eterno;
erige per il giudizio il suo trono:

⁹giudicherà il mondo con giustizia,
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

¹⁰Il Signore sarà un riparo per l'oppresso,
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.

¹¹Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

¹²Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate tra i popoli le sue opere.

¹³Vindice del sangue, egli ricorda,
non dimentica il grido degli afflitti.

¹⁴Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi strappi dalle soglie della morte,

¹⁵perché possa annunziare le tue lodi,
esultare per la tua salvezza alle porte della città di Sion.

¹⁶Sprofondano i popoli nella fossa che hanno scavata,
nella rete che hanno teso si impiglia il loro piede.

¹⁷Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia;
l'empio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

¹⁸Tornino gli empi negli inferi,
tutti i popoli che dimenticano Dio.

¹⁹Perché il povero non sarà dimenticato,
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

²⁰Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:
davanti a te siano giudicate le genti.

²¹Riempile di spavento, Signore,
sappiano le genti che sono mortali.

²²Perché, Signore, stai lontano, [*Salmo 9b*]
nel tempo dell'angoscia ti nascondi?

²³Il misero soccombe all'orgoglio dell'empio
e cade nelle insidie tramate.

²⁴L'empio si vanta delle sue brame,
l'avarò maledice, disprezza Dio.

²⁵L'empio insolente disprezza il Signore:
«Dio non se ne cura: Dio non esiste»;
questo è il suo pensiero.

²⁶Le sue imprese riescono sempre.
Son troppo in alto per lui i tuoi giudizi:
disprezza tutti i suoi avversari.

²⁷Egli pensa: «Non sarò mai scosso,
vivrò sempre senza sventure».

²⁸Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,
sotto la sua lingua sono iniquità e sopruso.

²⁹Sta in agguato dietro le siepi,
dai nascondigli uccide l'innocente.

³⁰I suoi occhi spiano l'infelice,
sta in agguato nell'ombra come un leone nel covo.
Sta in agguato per ghermire il misero,
ghermisce il misero attirandolo nella rete.

³¹Inferisce di colpo sull'oppresso,
cadono gl'infelici sotto la sua violenza.

³²Egli pensa: «Dio dimentica,
nasconde il volto, non vede più nulla».

³³Sorgi, Signore, alza la tua mano,
non dimenticare i miseri.

³⁴Perché l'empio disprezza Dio
e pensa: «Non ne chiederà conto»?

³⁵Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero, dell'orfano tu sei il sostegno.

Spezza il braccio dell'empio e del malvagio;

³⁶Punisci il suo peccato e più non lo trovi.

³⁷Il Signore è re in eterno, per sempre:

dalla sua terra sono scomparse le genti.

³⁸Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,

rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio

³⁹per far giustizia all'orfano e all'oppresso;

e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

«Ora è il giudizio di questo mondo;

ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori» (Gv 12,31).

Salmo 10 (11)

¹Al maestro del coro. Di Davide.

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi:

«Fuggi come un passero verso il monte?»

²Ecco, gli empi tendono l'arco,

aggiustano la freccia sulla corda

per colpire nel buio i retti di cuore.

³Quando sono scosse le fondamenta,

il giusto che cosa può fare?

⁴Ma il Signore nel tempio santo,

il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo,

le sue pupille scrutano ogni uomo.

⁵Il Signore scruta giusti ed empi,

egli odia chi ama la violenza.

⁶Farà piovere sugli empi

brace, fuoco e zolfo,

vento bruciante toccherà loro in sorte;

⁷Giusto è il Signore, ama le cose giuste;

gli uomini retti vedranno il suo volto.

«La tua fede ti ha salvato, va' in pace» (Mc 5,34).

Salmo 11 (12)

¹*Al maestro del coro. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.*

²Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele;
è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.

³Si dicono menzogne l'uno all'altro,
labbra bugiarde parlano con cuore doppio.

⁴Recida il Signore le labbra bugiarde,
la lingua che dice parole arroganti,

⁵quanti dicono: «Per la nostra lingua siamo forti,
ci difendiamo con le nostre labbra:
chi sarà nostro padrone?».

⁶«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri,
io sorgerò - dice il Signore -
metterò in salvo chi è disprezzato».

⁷I detti del Signore sono puri, argento raffinato nel crogiolo,
purificato nel fuoco sette volte.

⁸Tu, o Signore, ci custodirai,
ci guarderai da questa gente per sempre.

⁹Mentre gli empi si aggirano intorno,
emergono i peggiori tra gli uomini.

*«Quando attorno si aggirano i malvagi che vogliono essere come l'Eccelso,
questa è l'abiezione per i figli dell'uomo» (da un commento della tradizione
ebraica).*

Salmo 12 (13)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

³Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento?

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

⁴Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi,
perché non mi sorprenda il sonno della morte,

⁵perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»
e non esultino i miei avversari quando vacillo.

⁶Nella tua misericordia ho confidato.
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza
e canti al Signore, che mi ha beneficato.

*«Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano;
ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno»* (Lc 22,31-32).

Salmo 13 (14)

¹*Al maestro del coro. Di Davide.*

Lo stolto pensa: «Non c'è Dio».
Sono corrotti, fanno cose abominevoli:
nessuno più agisce bene.

²Il Signore dal cielo si china sugli uomini
per vedere se esista un saggio: se c'è uno che cerchi Dio.

³Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti;
più nessuno fa il bene, neppure uno.

⁴Non comprendono nulla tutti i malvagi,
che divorano il mio popolo come il pane?

⁵Non invocano Dio: tremeranno di spavento,
perché Dio è con la stirpe del giusto.

⁶Volete confondere le speranze del misero,
ma il Signore è il suo rifugio.

⁷Venga da Sion la salvezza d'Israele!
Quando il Signore ricondurrà il suo popolo,
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

*«Se voi che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più
il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono».*
«I suoi eletti gridano giorno e notte verso di lui» (Lc 11,13; 18,7).

Salmo 14 (15)

¹*Salmo. Di Davide.*

Signore, chi abiterà nella tua tenda?
Chi dimorerà sul tuo santo monte?

²Colui che cammina senza colpa,
agisce con giustizia e parla lealmente,

³non dice calunnia con la lingua,
non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulto al suo vicino.
⁴Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.
Anche se giura a suo danno, non cambia;
⁵presta denaro senza fare usura,
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

«Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile» (Mt 19,26).

Salmo 15 (16)

¹Miktam. Di Davide.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore,
senza di te non ho alcun bene».

³Per i santi, che sono sulla terra,
uomini nobili, è tutto il mio amore.

⁴Si affrettino altri a costruire idoli:
io non spanderò le loro libazioni di sangue
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

⁶Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi,
è magnifica la mia eredità.

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio cuore mi istruisce.

⁸Io pongo sempre innanzi a me il Signore,
sta alla mia destra, non posso vacillare.

⁹Di questo gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro,
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

¹¹Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

*«Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito,
perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna» (Gv 3,16).*

Salmo 16 (17)

¹Preghiera. Di Davide.

Accogli, Signore, la causa del giusto,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

²Venga da te la mia sentenza,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

³Saggia il mio cuore, scrutalo di notte,
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,
⁴secondo l'agire degli uomini;
seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.

⁵Sulle tue vie tieni saldi i miei passi
e i miei piedi non vacilleranno.

⁶Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta;
porgi l'orecchio, ascolta la mia voce,

⁷mostrami i prodigi del tuo amore:
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

⁸Custodiscimi come pupilla degli occhi,
proteggimi all'ombra delle tue ali,

⁹di fronte agli empi che mi opprimono,
ai nemici che mi accerchiano.

¹⁰Essi hanno chiuso il loro cuore,
le loro bocche parlano con arroganza.

¹¹Eccoli, avanzano, mi circondano,
puntano gli occhi per abbattermi;

¹²simili a un leone che brama la preda,
a un leoncello che si apposta in agguato.

¹³Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo;
con la tua spada scampami dagli empi,
¹⁴con la tua mano, Signore, dal regno dei morti
che non hanno più parte in questa vita.
Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre
se ne sazino anche i figli e ne avanzi per i loro bambini.
¹⁵Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

«Chi di voi può dimostrare che ho peccato?

Se dico la verità, perché non mi credete?

Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca, e giudica» (Gv 8,46.50).

Salmo 17 (18)

¹Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore, che rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici, ²e dalla mano di Saul. Disse dunque:

Ti amo, Signore, mia forza,

*³Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.*

*⁴Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.*

*⁵Mi circondavano flutti di morte,
mi travolgevano torrenti impetuosi;*

*⁶già mi avvolgevano i lacci degli inferi,
già mi stringevano agguati mortali.*

*⁷Nel mio affanno invocai il Signore,
nell'angoscia gridai al mio Dio:
dal suo tempio ascoltò la mia voce,
al suo orecchio pervenne il mio grido.*

*⁸La terra tremò e si scosse;
vacillarono le fondamenta dei monti,
si scossero perché egli era sdegnato.*

*⁹Dalle sue narici saliva fumo,
dalla sua bocca un fuoco divorante;
da lui sprizzavano carboni ardenti.*

¹⁰Abbassò i cieli e discese, fosca caligine sotto i suoi piedi.
¹¹Cavalcava un cherubino e volava,
si librava sulle ali del vento.
¹²Si avvolgeva di tenebre come di velo,
acque oscure e dense nubi lo coprivano.
¹³Davanti al suo fulgore si dissipavano le nubi
con grandine e carboni ardenti.
¹⁴Il Signore tuonò dal cielo,
l'Altissimo fece udire la sua voce:
grandine e carboni ardenti.
¹⁵Scagliò saette e li disperse,
fulminò con folgori e li sconfisse.
¹⁶Allora apparve il fondo del mare,
si scoprirono le fondamenta del mondo,
per la tua minaccia, Signore, per lo spirare del tuo furore.
¹⁷Stese la mano dall'alto e mi prese,
mi sollevò dalle grandi acque,
¹⁸mi liberò da nemici potenti,
da coloro che mi odiavano ed erano più forti di me.
¹⁹Mi assalirono nel giorno di sventura,
ma il Signore fu mio sostegno;
²⁰mi portò al largo, mi liberò perché mi vuol bene.
²¹Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani;
²²perché ho custodito le vie del Signore,
non ho abbandonato empivamente il mio Dio.
²³I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,
non ho respinto da me la sua legge;
²⁴ma integro sono stato con lui
e mi sono guardato dalla colpa.
²⁵Il Signore mi rende secondo la mia giustizia,
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.
²⁶Con l'uomo buono tu sei buono
con l'uomo integro tu sei integro,
²⁷con l'uomo puro tu sei puro,
con il perverso tu sei astuto.
²⁸Perché tu salvi il popolo degli umili,
ma abbassi gli occhi dei superbi.

²⁹Tu, Signore, sei luce alla mia lampada;
il mio Dio rischiara le mie tenebre.
³⁰Con te mi lancerò contro le schiere,
con il mio Dio scavalcherò le mura.
³¹La via di Dio è diritta,
la parola del Signore è provata al fuoco;
egli è scudo per chi in lui si rifugia.
³²Infatti, chi è Dio, se non il Signore?
O chi è rupe, se non il nostro Dio?
³³Il Dio che mi ha cinto di vigore
e ha reso integro il mio cammino;
³⁴mi ha dato agilità come di cerve,
sulle alture mi ha fatto stare saldo;
³⁵ha addestrato le mie mani alla battaglia,
le mie braccia a tender l'arco di bronzo.
³⁶Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,
la tua destra mi ha sostenuto,
la tua bontà mi ha fatto crescere.
³⁷Hai spianato la via ai miei passi,
i miei piedi non hanno vacillato.
³⁸Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti,
non sono tornato senza averli annientati.
³⁹Li ho colpiti e non si sono rialzati,
sono caduti sotto i miei piedi.
⁴⁰Tu mi hai cinto di forza per la guerra,
hai piegato sotto di me gli avversari.
⁴¹Dei nemici mi hai mostrato le spalle,
hai disperso quanti mi odiavano.
⁴²Hanno gridato e nessuno li ha salvati,
al Signore, ma non ha risposto.
⁴³Come polvere al vento li ho dispersi,
calpestati come fango delle strade.
⁴⁴Mi hai scampato dal popolo in rivolta,
mi hai posto a capo delle nazioni.
Un popolo che non conoscevo mi ha servito;
⁴⁵all'udirmi, subito mi obbedivano,
stranieri cercavano il mio favore,

⁴⁶impallidivano uomini stranieri
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.
⁴⁷Viva il Signore e benedetta la mia rupe,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
⁴⁸Dio, tu mi accordi la rivincita
e sottometti i popoli al mio giogo,
⁴⁹mi scampi dai nemici furenti,
dei miei avversari mi fai trionfare
e mi liberi dall'uomo violento.
⁵⁰Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli
e canterò inni di gioia al tuo nome.
⁵¹Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato,
a Davide e alla sua discendenza per sempre.

«Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa» (Gv 3,35).

«Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (Gv 12,31-32).

Salmo 18 (19)

¹Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

⁴Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.

⁵Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.

⁶Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

⁷Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

⁸La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;

la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

⁹Gli ordini del Signore sono giusti, fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi, danno luce agli occhi.

¹⁰Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,

¹¹più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.

¹²Anche il tuo servo in essi è istruito,
per chi li osserva è grande il profitto.

¹³Le inavvertenze chi le discerne?
Assolvimi dalle colpe che non vedo.

¹⁴Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro dal grande peccato.

¹⁵Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore.

«La Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Gv 1,17-18).

Salmo 19 (20)

¹*Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

²Ti ascolti il Signore nel giorno della prova,
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

³Ti mandi l'aiuto dal suo santuario
e dall'alto di Sion ti sostenga.

⁴Ricordi tutti i tuoi sacrifici
e gradisca i tuoi olocausti.

⁵Ti conceda secondo il tuo cuore,
faccia riuscire ogni tuo progetto.

⁶Esulteremo per la tua vittoria,
spiegheremo i vessilli in nome del nostro Dio;
adempia il Signore tutte le tue domande.

⁷Ora so che il Signore salva il suo consacrato;
gli ha risposto dal suo cielo santo
con la forza vittoriosa della sua destra.

⁸Chi si vanta dei carri e chi dei cavalli,
noi siamo forti nel nome del Signore nostro Dio.

⁹Quelli si piegano e cadono,
ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.

¹⁰Salva il re, o Signore, rispondici, quando ti invociamo.

«Gesù alzò gli occhi e disse: “Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l’ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato”. Detto questo, gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”» (Gv 11,41-43).

Salmo 20 (21)

¹Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.

²Signore, il re gioisce della tua potenza,
quanto esulta per la tua salvezza!

³Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore,
non hai respinto il voto delle sue labbra.

⁴Gli vieni incontro con larghe benedizioni;
gli poni sul capo una corona di oro fino.

⁵Vita ti ha chiesto, a lui l’hai concessa,
lunghi giorni in eterno, senza fine.

⁶Grande è la sua gloria per la tua salvezza,
lo avvolgi di maestà e di onore;

⁷lo fai oggetto di benedizione per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

⁸Perché il re confida nel Signore:
per la fedeltà dell’Altissimo non sarà mai scosso.

⁹La tua mano raggiungerà ogni tuo nemico,
la tua destra raggiungerà chiunque ti odia.

¹⁰Ne farai una fornace ardente,
nel giorno in cui ti mostrerai:
il Signore li consumerà nella sua ira, li divorerà il fuoco.

¹¹Sterminerai dalla terra la loro prole,
la loro stirpe di mezzo agli uomini.

¹²Perché hanno ordito contro di te il male,
hanno tramato insidie, non avranno successo.

¹³Hai fatto loro voltare le spalle,
contro di essi punterai il tuo arco.

¹⁴Alzati, Signore, in tutta la tua forza;
canteremo inni alla tua potenza.

«Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi» (Ap 1,17-18).

Salmo 21 (22)

*¹Al maestro del coro. Sull'aria: «Cerva dell'aurora».
Salmo. Di Davide.*

²«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Tu sei lontano dalla mia salvezza»:
sono le parole del mio lamento.

³Dio mio, invoco di giorno e non rispondi,
grido di notte e non trovo riposo.

⁴Eppure tu abiti la santa dimora, tu, lode di Israele.

⁵In te hanno sperato i nostri padri,
hanno sperato e tu li hai liberati;

⁶a te gridarono e furono salvati,
sperando in te non rimasero delusi.

⁷Ma io sono verme, non uomo,
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

⁸Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

⁹«Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico».

¹⁰Sei tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.

¹¹Al mio nascere tu mi hai raccolto,
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

¹²Da me non stare lontano,
poiché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta.

¹³Mi circondano tori numerosi,
mi assediano tori di Basan.

¹⁴Spalancano contro di me la loro bocca
come leone che sbrana e ruggisce.

¹⁵Come acqua sono versato, sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera,
si fonde in mezzo alle mie viscere.

¹⁶E' arido come un coccio il mio palato,
la mia lingua si è incollata alla gola,
su polvere di morte mi hai deposto.

¹⁷Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi,

¹⁸posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano:

¹⁹si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte.

²⁰Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.

²¹Scampami dalla spada,
dalle unghie del cane la mia vita.

²²Salvami dalla bocca del leone
e dalle corna dei bufali.

²³Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

²⁴Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,
lo tema tutta la stirpe di Israele;

²⁵perché egli non ha disprezzato
né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto,
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

²⁶Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

²⁷I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano:
«Viva il loro cuore per sempre».

²⁸Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui tutte le famiglie dei popoli.

²⁹Poiché il regno è del Signore,
egli domina su tutte le nazioni.

³⁰A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui,

³¹lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

³²annunzieranno la sua giustizia;

al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!».

«È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!» (Mt 27,42-43).

«La folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto» (Lc 23,48).

Salmo 22 (23)

¹Salmo. Di Davide.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla;

²su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.

³Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.

⁴Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

⁵Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.

⁶Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

«Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre e do la mia vita per le pecore» (Gv 10,14-15).

Salmo 23 (24)

¹Di Davide. Salmo.

Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.

²E' lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.

³Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.

⁵Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

⁷Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

⁸Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.

⁹Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

¹⁰Chi è questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

«Li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio» (Lc 24,50-53).